Sambuca Città della Cultura®

La Voce

Fondatore Alfonso Di Giovanna

ANNO LIV - Settembre-Ottobre 2012 - N. 445 ... Socio-Economico-Culturale

Sig. Puccio Giuseppe
Viale P. Togliatti, 5
92017 Sambuca di Sicilia (Ag)

2009 P

Quando la politica latita, muore il futuro

Siamo arrivati al capolinea?

DI LICIA CARDILLO

"La nostra epoca è più kafkiana di quella dello stesso Kafka". Così sostiene Fanny Giambalvo in un suo recente saggio. E nessuno può darle torto. Quanti spunti potrebbe offrire la vita politica attuale a uno scrittore visionario e metafisico come Kafka, per il quale la vita è un labirinto nel quale è difficile trovare la via d'uscita e dare senso a ciò che senso non ha. Non ci troviamo, oggi, all'interno di un labirinto o meglio di una tana – come la famosa talpa di un suo celebre racconto - nella quale cerchiamo spazi di sicurezza introvabili, per proteggerci da chi sta fuori?

Nell'immaginario collettivo, acuito dal generale dissesto economico, politico e morale, i "nemici" odierni sono i politici, coloro che dovrebbero occuparsi della cosa pubblica e salvaguardare gli interessi comuni e, invece, non fanno che salvaguardare le loro indennità di carica. Abbarbicati alle poltrone come a zattere di salvataggio, impegnati a contare scrupolosamente i giorni che mancano per maturare i vitalizi e a perseguire soltanto interessi di bottega, non hanno occhi per altro. Non si rendono conto che, con le loro stesse mani, hanno svuotato le loro funzioni di quel valore che giustificava la loro scelta, hanno tagliato i ponti con la società civile che li ha eletti e alla quale dovrebbero rispondere. Non sono più credibili. E questo a tutti i livelli, a partire da coloro che occupano gli scranni dei consigli e delle giunte comunali, passando attraverso le province e le regioni fino al Parlamento. Chiusi nei palazzi a svolgere mansioni delle quali al cittadino sfugge il senso, lontani dai bisogni veri della gente, a

(segue a pag. 6)

Intervista al Direttore regionale dell'Ansa

Franco Nuccio: la mia casa nei Vicoli

DI DANIELA BONAVIA

E' un noioso pomeriggio di una domenica di novembre quello in cui incontro i protagonisti di questa storia che, ve ne renderete conto, è un po' la storia di tutti noi, se è vero che l'appartenza ai luoghi unisce e salda i legami tra le persone. Attraversando da Piazza Navarro l'arco che mi immette in via Graffeo, spinta da un inconsueto scirocco novembrino, mi sembra di entrare in un'at-

(segue a pag. 8)

Chiude il Circolo Marconi

Fine di un'epoca?

Il pezzo che segue è stato scritto da Gori Sparacino trent'anni fa - "La Voce agosto-settembre 1982 "- ed è di stretta attualità.
Già una volta, nel 1982, il Circolo Marconi era stato chiuso e successivamente riaperto.
Oggi il Circolo Marconi, che riteniamo sia rimasto aperto più di cento anni, ha chiuso definitivamente i battenti.

Sambuca, settembre 1982

Il fatto: la chiusura del "Circolo G. Marconi" , inteso "Circolo del nobili" o "dei civili".

La conclusione enigmatica: la fine di un'epoca?

La vicenda, secondo noi, va approfondita ed analizzata.

(segue a pag. 9)

Sambuca al terzultimo posto

Raccolta differenziata: un fallimento?

Cui proderat? Evidentemente non giovava all'ambiente urbano ed extra-urbano, non alle tasche della cittadinanza, neanche all'economia e all'immagine del Comune.

Parlo della raccolta differenziata nel nostro Paese.

La differenziazione dei rifiuti, valido strumento, in teoria, per mi-

(segue a pag. 6)

"L'utopia possibile"
di Giuseppe Merlo

RECENSIONE DI MICHELE VACCARO

Non è mai troppo tardi! A settant'anni Giuseppe Merlo, giornalista di lungo corso e di

(segue a pag. 7)

I vicoli? Un quartiere degradato
Testimonianza di Michele Cinturati

In una splendida mattina di ottobre, abbiamo incontrato per "La Voce" Michele Cinturati,
DI ANTONELLA DI GIOVANNA

(segue a pag. 9)

A novembre nelle librerie

"La poltrona di Maria Carolina e il gelo di mellone"
di Licia Cardillo Di Prima ed Elvira Romeo

(Art. a pag. 7)

I tanti volti della Sicilia

DI ENZO SCIAMÈ

Vi è una Sicilia «babba», cioè mite, fino a sembrare stupida; una Sicilia «sperta», cioè furba. Vi è una Sicilia pigra, una frenetica...

(segue a pag. 5)

Le "dolci" sculture di Raissa

(Art. a pag. 12)

"Dalla Pompadour a Ruby"

(Art. a pag. 5)

DI MARGHERITA INGOGLIA

Strada del Vino
Terre Sicane

Sped. in Abb. Postale Legge 662/96 Art. 2 Comma 20/d

Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese

Modificato lo Statuto della Cellaro

Modificati, nel corso dell'ultima assemblea sociale, alcuni articoli dello statuto della Cantina Cellaro di Sambuca. Non sono mancati momenti di animato dibattito allorché si è passati alla modifica dell'art. 23 che riguarda i criteri per il rinnovo del cda. Tutti d'accordo per ridurre da 9 a 5 i componenti del cda. La diversità di opinioni ha riguardato invece la presentazione di più liste o, come proposto dall'attuale cda, la presentazione di un'unica lista all'interno della quale i cinque candidati più votati comporranno il cda. Alla fine è prevalsa quest'ultima proposta per esorcizzare l'intrusione di un eventuale grande fratello del mondo della politica locale nella gestione della Cantina. Non sono mancate le polemiche. Si è osservato infatti che la presentazione di un'unica lista o di più liste non riuscirà ad impedire comunque l'intrusione del grande fratello qualora questo esistesse davvero. Molti soci hanno osservato che non si sono affrontati i veri problemi della Cantina quelli che interessano, in particolare, i fattori economici. In sintesi, essi consistono nel continuare a servirsi della consulenza di un grande esperto del settore, il cavaliere Diego Planeta, che ha consentito la vendita di tutti i vini in deposito nei silos e la riscossione dell'intero importo delle uve conferite, dopo un triennio di decurtazione del 25% che ha causato gravi perdite ai soci. In molti hanno lamentano infatti che la sua azione è stata tenuta in ombra dall'attuale cda.

La conversione di Ania- La top model a Sambuca

La top model Ania Goledzinowska il 12 ottobre ha reso la sua testimonianza di fede nel santuario di Maria Santissima dell'Udienza. Ad organizzare l'evento la Pastorale Giovanile del centro belicino. "Ho abbandonato tutto e non mi manca niente" questo il messaggio della ex icona di Chanel, un tempo corteggiatissima e richiestissima in tutti i salotti. La fidanzata del nipote di Silvio Berlusconi era il sogno di tanti uomini. Cene eleganti ad Arcore, frequenze con i personaggi più in vista del mondo della televisione. Apparentemente tutto quello che una giovane donna può desiderare, ma essenzialmente un vuoto incolmabile e la presa di coscienza che quella vita non faceva più per lei. Il cambiamento quando la sua carriera era ad una svolta. Perché una bellissima ragazza, pervenuta ad una svolta significativa, decide di cambiare vita? È la domanda che in tanti si pongono ed alla quale non è facile trovare una risposta esauriente. Ci sarà sempre qualcosa che sfugge alla ragione e che forse, soltanto nel mistero della fede, potrà trovare una spiegazione. Un incontro molto atteso che ha richiamato tanti giovani anche dai centri del circondario. que dopo un referendum plebiscitario, non siamo complici, dell'assenteismo e dell'inefficienza degli amministratori, che moltiplicano le poltrone e riducono i servizi. Il sindaco con la sua maggioranza sono gli unici responsabili.

Rinnovo delle cariche per la Confraternita del SS. Sacramento di Sambuca.

Per il triennio 2012-2015 è stato eletto governatore il bancario Michele Maria Gandolfo, direttore della agenzia Banca Intesa SanPaolo di S. Margherita Belice. Questi gli altri componenti del cda: Paolo Buscemi e Melchiorre Mangiaracina, vicegovernatori. Segretario: Lillj Bonfiglio. Tesoriere: Vittorio Correnti. Cerimoniere: Mariella Di Leonardo. Consigliere. Aldo Calandra. La Confraternita, denominata anche dei Rosati, allo stato attuale conta novanta affiliati. Da circa dieci anni si è aperta anche al sesso femminile. È tra le più antiche di Sambuca. Fu istituita con una bolla del pontefice Pio IV in data sei aprile 1552 e godeva di molti privilegi. Fedele all'atto di istituzione, la Confraternita assolve a compiti umanitari come portare sollievo agli infermi.

Riceviamo e Pubblichiamo

INTERROGAZIONE DEL PD SU REFEZIONE SCOLASTICA

"Al Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Margherita Beatrice Falco PREMESSO CHE: Il servizio mensa ha lo scopo principale di offrire ai bambini della Scuola dell'Infanzia, un momento formativo ed una buona educazione alimentare. Ha inoltre lo scopo di assicurare alle famiglie un luogo sicuro e un'attenzione particolare al delicato momento del pranzo dei bambini.
Dal punto di vista educativo il tempo del pranzo è il tempo educativo per eccellenza finalizzato alla cura di un positivo rapporto con il cibo, con il corpo e con la salute. VISTO CHE: a tutt'oggi, questa amministrazione, non è riuscita a chiudere il bilancio e a recuperare i fondi non ritenendo prioritario il valore sociale della mensa e quindi la reale possibilità di assicurare un servizio essenziale che garantisca i bambini, le famiglie. Considerato che: le famiglie, la scuola, le insegnanti, stanno assistendo alla negazione di un servizio che ritengono necessario per il benessere dei bambini interroga Il Sindaco PER SAPERE: se intende immediatamente recuperare le somme necessarie al fine di garantire un servizio irrinunciabile qual è la mensa scolastica".
Sambuca di Sicilia, 8/11/2012
I Consiglieri, Abate Stefano, Arbisi Sario, Maggio Antonella, Sciamè Salvatore, Vaccaro Stefano, Zinna Francesco.

Il PD non ci sta

Ecco il testo del Manifesto affisso nei luoghi pubblici:
"Noi non siamo complici, di chi nasconde i soldi della raccolta differenziata e aumenta le tasse della spazzatura e dell'IMU non siamo complici, dello spreco di 400.000 mila euro per l'Unione dei Comuni, non siamo complici, del mutuo di 500.000 mila euro, sulle spalle dei sambucesi, per realizzare un'illuminazione superflua, non siamo complici, del silenzio sulla gestione di Girgenti Acque dopo un referendum plebiscitario, non siamo complici, dell'assenteismo e dell'inefficienza degli amministratori, che moltiplicano le poltrone e riducono i servizi. Il sindaco con la sua maggioranza sono gli unici responsabili.

Mentre andavamo in stampa ci sono pervenuti questi due manifesti che qui pubblichiamo.
La Voce condanna il vile attentato alla Muraria Marmi.

PD
Partito Democratico

Il Partito Democratico di Sambuca di Sicilia e il Circolo "Felicia Bartolotta Impastato" esprimono la propria condanna per lo spregevole atto criminale che affonda le sue radici nella sottocultura mafiosa di cui è stata oggetto la Muraria Marmi srl e le sue maestranze.

Ignoti, nella notte tra il 17 e il 18 novembre hanno incendiato un escavatore ed un furgone arrecando diversi danni all'azienda.
Occorre da parte di tutti la massima vigilanza perché tutto ciò segnala un pericoloso decadimento del senso civico e morale del nostro paese.

I consiglieri comunali del gruppo PD chiedono, con urgenza, un consiglio comunale "aperto" per condannare il vile gesto che mira a soffocare le attività produttive di Sambuca.

Tutti gli iscritti del Partito Democratico e i giovani del Circolo "Felicia Bartolotta Impastato", esprimono solidarietà alla Muraria Marmi srl, confidando nel lavoro degli inquirenti affinché i responsabili vengano individuati al più presto e puniti.

Circolo "Felicia Bartolotta Impastato"
PD Sambuca di Sicilia

PD
Partito Democratico

HALLOWEEN 2012

DOLCETTO O SCHERZETTO?

FREGÀTI!

A pochi mesi dalla fine della legislatura, l'amministrazione uscente, in periodo di grave crisi, mette le mani in tasca ai cittadini:

• RADDOPPIATA LA PROSSIMA RATA IMU
• AUMENTATA LA TASSA SULLA SPAZZATURA

ECCO I RESPONSABILI DI QUESTI AUMENTI:

Martino Maggio (Sindaco)
Tommaso G. Ciaccio (Vicesindaco)
Vincenzo Bono (Assessore)
Audenzio Sagona (Assessore)
Giorgio Cacioppo (Assessore)
Antonella Dattolo (Assessore)
Beatrice M. Falco (Presidente del Consiglio)
Salvatore Lo Giudice (Consigliere)
Gaspare Abruzzo (Consigliere)
Antonino Mule (Consigliere)
Salvatore Glorioso (Consigliere)
Agostino Maggio (Consigliere)
Giuseppe Giudice (Consigliere)
Luigi Alberto La Sala (Consigliere)

VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE PER L'UFFICIO
eservice
Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

MG
Mulè Giuseppe
IMPRESA COSTRUZIONI
Tel. Ab. 0925 941721 - 327 1214805
92017 Sambuca di Sicilia Ag

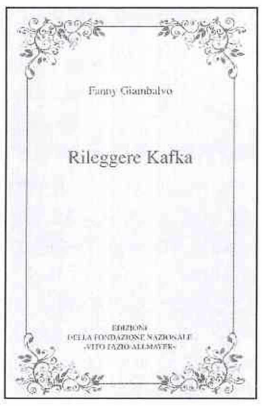
ROYAL CAR
AUTOMOBILI NUOVE E USATE
di Pietro La Genga
Contrada Seniazza
92019 SCIACCA
T/F. 0925 1628 - C. 339 4400474
royalcar.plg@tiscali.it

(segue a pag. 6)

Un nuovo saggio di Fanny Giambalvo

"Rileggere Kafka"

RECENSIONE DI LICIA CARDILLO



"Per capire la crisi del nostro tempo, che non è soltanto economica, ma anche, e soprattutto, etico-politica…". Fanny Giambalvo rilegge Kafka e ne rileva l'attualità dei temi: "l'assurdità e incomprensibilità dell'esistenza umana…, il senso di solitudine, la difficoltà di stabilire un rapporto col mondo circostante e con gli altri soggetti; l'impossibilità di conseguire, da parte dell'individuo, la dimensione dell'autenticità," e la sua tenace volontà di non lasciarsi sopraffare da un potere arbitrario e corrotto. Lampante è il parallelismo tra l'universo kafkiano "degli umili, degli oppressi, dei perseguitati e degli esclusi" schiacciati da una "gerarchia di funzionari e burocrati zelanti, privi di ogni senso di giustizia, correttezza e dignità" e il nostro tempo dominato da "un'enorme quantità di politici e/o burocrati, per lo più stupidi e grossolani" che, "grava pesantemente sulla vita della gente comune e aggrava le condizioni critiche del presente".

A distanza di circa un secolo, i romanzi e i racconti dello scrittore boemo sembrano rispecchiare l'incertezza e il disorientamento della società contemporanea. Oggi, infatti, come nelle opere di Kafka, dominano omologazione, conformismo e alienazione e la casta barricatasi nel "castello" gestisce il potere con protervia, schiacciando nei suoi ingranaggi il cittadino "colpevole senza colpa", ridotto a suddito. Un mondo miope e insensibile è, oggi, quello della politica e della burocrazia, che vanifica qualsiasi dissenso, ignora i bisogni e guarda con disprezzo all'alterità, a chi, come Gregor Samsa, il protagonista della Metamorfosi, all'improvviso si scopre ripugnante scarafaggio, senza prospettiva, senza lavoro e, per di più, degradato dall'emarginazione.

Con lucidità, scrupolo e senso dell'humour alla Pirandello "velato di tristezza e malinconia" – lo stesso humour che riconosce allo scrittore boemo – l'autrice ne ripercorre le opere, zigzagando tra passato e presente e rilevando i paradossi della nostra epoca che, a suo dire, sembra "più kafkiana di quella di Kafka", tra cui "l'amena storia di un sontuoso appartamento della capitale, con vista sul Colosseo, acquistato per conto di un ex Ministro dello Sviluppo Economico, all'insaputa dello stesso interessato"…. e "i famosi festini svoltisi nella villa di Arcore dell'ex Premier, al ritmo del bunga- bunga, - e frequentati da disinibite escort o ballerine…" che ricordano i "rapporti erotici fra i funzionari e le donne del villaggio" de "Il castello".

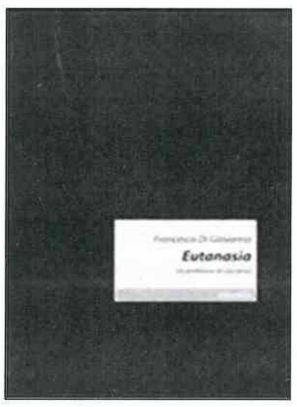
A chiudere il saggio, un aforisma di Kafka: "Amore è tutto ciò che aumenta, allarga, arricchisce la nostra vita, verso tutte le altezze e le profondità".

Una rilettura illuminante che riporta sul tappeto le questioni di senso, in una società sfaldata dall'opportunismo e che richiama "all'amore e alla fratellanza universale".

Il nuovo libro di Francesco Di Giovanna fa discutere e meditare

"Eutanasia. Un problema di coscienza"

DI MICHELE VACCARO



Puntuale, come sempre, è arrivata nelle librerie la nuova opera di Francesco Di Giovanna, "Eutanasia. Un problema di coscienza" (Roma, Albatròs, 2012). Centodiciotto pagine nelle quali l'autore, cardiologo e filosofo, tratta complessi problemi di etica, argomento oggi sempre più al centro del dibattito scientifico e culturale come hanno dimostrato i recenti casi di Piergiorgio Welby, Eluana Englaro, Terry Schiavo e Ariel Scharon. Il libro, scritto utilizzando un linguaggio ora tecnico ora di tono medio, accessibile a tutti, non è però un trattato semplice sul tema dell'eutanasia e neanche una disquisizione puramente scientifica: "È l'occhio -come si legge nella quarta di copertina- di chi, prima come uomo e poi come medico, ha sufficiente esperienza per comprendere che la Scienza non può scindersi dall'Umanità, poiché lo scopo della prima è migliorare l'esistenza della seconda. E allora il punto è questo: a prescindere da teorie filosofico-religiose, da teorie scientifiche, da luoghi comuni e da opinioni spesso viziate dai media, qual è la via più giusta da seguire, e qual è la scelta più 'umana'?". E proprio in questa direzione Di Giovanna, nel libro, affronta, senza paraocchi, una serie d'interessanti tematiche (l'eziopatogenesi e fisiopatologia dei processi letali, il rapporto paziente-medico, forme cliniche dei processi letali, il medico di fronte alle responsabilità nel trattamento del malato terminale, l'accanimento e la desistenza nella terapia, il rapporto tra scienza e coscienza, il testamento biologico), portando un contributo "non solo e non tanto teorico", ma frutto della sua preparazione e della sua esperienza pluridecennale di medico e scienziato. Le conclusioni, alle quali l'autore giunge, susciteranno polemiche e discussioni, che poi sono il sale di ogni serio dibattito culturale, ma faranno anche riflettere e meditare. Interessante, e utilissimo per i profani, il glossario dei nomi e dei termini scientifici alla fine del trattato.

mangimi ARMATO
Concessionario esclusivista per la Sicilia
Saddler
COMMERCIO MANGIMI E CEREALI
C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

CARBURANTI - LUBRIFICANTI AGRICOLI E INDUSTRIALI
Gandolfo
SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO
Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA

CASA MONTALBANO
C.da Castellazzo, S.S. 188 km 89
tel. 0925 1955630 - fax 0925 1956630
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.casamontalbano.it

CASEIFICIO S. GIORGIO
di Maurizio Di Bella
Prodotti Biologici
IT X3143 CE
SEDE: Via Teatro C.le Ingoglia, 11 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Telef. 349 7031772 - 349 7031774
CASEIFICIO: C.da San Biagio - BISACQUINO (PA)

Giglio Renzo
DECORATORE
Lavori di tinteggiatura interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti
Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844

COSTRUZIONI
DEMOLIZIONI
MOVIMENTO TERRA
OPERE STRADALI
GIUSEPPE PERMICIARO
CELL. 339 7716233
Sede: C.da Cuvio - Ab. Via Matteotti, 22
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Cantina Monte Olimpo
Via F.lli Cervi, 10
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel./Fax 0925 942552
info@monteolimpo.it

LOOK OTTICA
il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna
Renato Balestra
JOHN RICHMOND
bybios
LB Laura Biagiotti
C.so Umberto I, 126 - Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - AG

Amarcord...Amarcord...Amarcord...Amarcord...

Riflessioni di un emigrante

di Enzo Sciamè

Era una giornata molto simile a quella di oggi, quella di trent'anni fa, quando per la prima volta arrivai alla stazione centrale di Milano, con la Freccia del Sud. C'era un po' di nebbia, una temperatura sui dodici gradi, la fine di un viaggio di ventiquattr'ore e l'inizio di un ..nuovo viaggio in Continente. Destinazione: scuola media "Manzoni" di Seregno, supplenza temporanea, sostegno. Poi quella supplenza di trenta giorni diventa una storia di trent'anni. A Palermo c'era il vecchio Salvo a salutarmi. Indossavo un cappotto-cammello preciso preciso quello che il grande Faber mette addosso a Don Raffaè. Una valigia di plastica dura strapiena di tutto, in testa un berretto di lana "picchì si mori di friddu a Milanu" Trent'anni di vita, tra Milano e Bergamo. Di scuole, alunni, genitori, colleghi. Trent'anni con le sberle, i sorrisi, gli amori, i dolori. I pianti, i rimpianti, le nostalgie. Trent'anni per amare questi luoghi, restarne incantato, provare a farli conoscere. Con occhi nuovi, senza pregiudizi. Provarci a vivere la bellezza delle "radici" e di tutto il resto. Una fatica bestiale per abbattere miserabili luoghi comuni sia qui che giù al Sud. Un invito perenne a ragionare con la propria testa, a mandare a quel paese le mezze verità, gli stereotipi. Amicizie finite proprio per questo o forse non solo. Il fascino di una giornata così, con questi colori d'autunno, con questo silenzio tutt'intorno. Una storia come tantissime altre, con cadute e ripartenze. Andate e ritorni.

Buona vita a quelli che continuano a viaggiare, a quelli che hanno scelto di restare, a quelli che hanno scelto di non ritornare.

La ricetta di Elvira

Stufato di cinghiale

INGREDIENTI

- 2 Kg. di cinghiale,
- vino rosso q.b.,
- brodo q.b.
- pepe, sale.

PREPARAZIONE

Per la marinatura: cipolla, sedano, carote, prezzemolo, alloro, salvia, maggiorana, menta, pepe in granelli, peperoncino, due chiodi di garofano, un pizzico di cannella, vino rosso. Tagliate le verdure, ponetele in una casseruola insieme agli altri ingredienti della marinata e immergetevi il cinghiale; lasciatelo riposare per tutta la notte, rigirandolo di tanto in tanto. Trascorso questo tempo, estraetelo dal liquido, tagliatelo a tocchetti e ponetelo in una casseruola a fuoco vivace con un battuto di cipolla, aglio, carote, sedano, prezzemolo. Lasciatelo rosolare in modo uniforme, conditelo con sale e pepe e poi innaffiatelo con il vino della marinata, opportunamente filtrato, aggiunto poco alla volta. Lasciate evaporare il vino lentamente, quindi aggiungete del brodo. Rimescolate, abbassate la fiamma e portate a termine la cottura.

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099
Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058
SAMBUCA DI SICILIA

BCC CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA
SEDE CENTRALE
Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA
AGENZIE
Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA
Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717- SANTA MARGHERITA DI BELÌCE
Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA
Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA

AnticoMulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
di Di Bella Giuseppe & C.
APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO
C.DA ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

CANNATA MOTORI
Via Figuli, 20 - Tel. 0925 941583
Cellulare 360 398070
SAMBUCA DI SICILIA

DON GIOVANNI
HOTEL
★ ★ ★ ★
C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG

La Bottega dell'Arte
di Nicola Bucceri
Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura
C.da Sgarretta - Cell. 338 2240646
SAMBUCA DI SICILIA - AG

EDIL Di Carmine
NOLEGGIO-PIATTAFORME
Lavori Edili e Stradali
Pavimentazioni - Prospetti
Ristrutturazioni
Via Mantegna, 42 - Cell. 338 8066204
Santa Margherita di Belice (AG)
giuseppe.dicarmine@libero.it

SUPERMERCATO
SIROS
Macelleria & Salumeria
V.le E. Berlinguer, 12/14 A - Tel. 0925.941523
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

G & G
B. Giovinco A. Giglio
Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca
Tel. 0925 943841
SAMBUCA DI SICILIA

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Rizzuto e Gigliotta Impianti S.n.c.
di Rizzuto Antonio & C.
Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas
Tel. 368 7498679 - 368 970107
Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

(seguono da pag. 1)

Per una Sicilia "Nuova"

I tanti volti dell'Isola

Tante Sicilie, perché? Soffre, la Sicilia, di un eccesso d'identità, né so se sia un bene o sia un male. (Gesualdo Bufalino)

L'abbiamo vista all'opera la Sicilia dei furbi, di quelli che l'hanno governata con arroganza, voracità, senza remore. La Sicilia governata da mafiosi patentati, dagli amici degli amici. Una Terra umiliata, derisa, offesa. Portata al fallimento, o quasi. Abbiamo visto all'opera una classe dirigente inciucista, capace del più bieco compromesso in nome del potere sempre più sbracato, volgare. Abbiamo visto paesi morire lentamente, fior di galantuomini impotenti, ormai rassegnati, come di fronte a mostruosità inattaccabili. Abbiamo visto giovani diventare vecchi, felici di banchettare sulle rovine dell'oggi e del domani. Eppure sazi perché le briciole arrivavano comunque. Abbiamo visto all'opera quelli che umiliano, che ti chiedono il voto perché ti avevano trovato un letto in ospedale. Eppure quel letto, in un Paese civile, dovrebbe essere un diritto. Abbiamo visto famiglie letteralmente assetate e società private continuare a fare il bello e il cattivo tempo nell'assegnazione di un bene prezioso come l'acqua. Abbiamo visto le cose di tutte calpestate, rifiuti in ogni dove, un'indifferenza che colpisce al cuore. Abbiamo conosciuto centinaia di persone che se ne sono andate. Abbiamo visto privilegi enormi per gli onorevoli della regione. Abbiamo visto sprecare fiumi di denari per cattedrali nel deserto. Abbiamo sentito il silenzio degli onesti. Abbiamo conosciuto ragazzi che frequentano scuole senza palestre e genitori che stanno zitti. Abbiamo visto i ricchi diventare sempre più ricchi e i disperati sempre più disperati. Abbiamo visto la tenacia di chi non ha mai smesso di lottare, di battersi per una Sicilia nuova. Rivoluzione può voler dire solo una cosa: la fine di ogni borbonico privilegio, l'inizio di speranze veramente nuove. Nella legalità, nel merito.
E' per questa Sicilia che faremo il tifo, è per questa Sicilia che continueremo a dire e a fare.

Enzo Sciamè

Al teatro Gregotti le opere di L. Maniscalco

Dalla Pompadour a Ruby

Pensare che la donna sia riuscita ad ottenere la parità dei diritti è un assioma comodo al quale pensare, probabilmente per far tacere le scomode ribellioni che potrebbero insorgere qualora, proprio le donne, decidessero, tutte insieme, di scendere in piazza e ribellarsi ad una società che finge d'avere concesso e ottenuto la parità dei sessi. Un convegno per parlare dei diritti delle donne è stato promosso il 3 Ottobre scorso, dall'associazione Rum (Rete Universitaria Mediterranea) degli universitari a Palermo. La manifestazione dal titolo "Da Madame Pompadour a Ruby Rubacuori - Profilo storico-giuridico della prostituzione nei secoli" ha slegato le convenzioni inerenti proprio a questa tematica riuscendo a riportare, attraverso video e testimonianze, lo status di sottomissione nel quale vive ancora oggi la donna. Un excursus storico, culturale e sociale realizzato attraverso le voci insigni di docenti universitari quali Gioacchino Navarro insegnante di psicologia, Rosaria Crupi, Docente di Giurisprudenza, Giovanni Melazzo – Ricercatore di Lettere e Filosofia, Gioacchino Lavanco – Docente di Scienze della Formazione e Valentina Castagna – Docente di Lettere e Filosofia. A moderare l'incontro: Maria Cristina Ciavarella. L'allestimento della sala del teatro Gregotti è stato realizzato con le opere dell'artista sambucese Lorenzo Maniscalco; volti di donna dalla espressione sofferta si schiudono su quei colori che infiammano la lacerazione del tedioso sentimento che annuncia proprio questo patimento silente. Un uomo visto di spalle su un panorama cupo, vorticoso e, che nel balsamo della notte, forse ricerca il proprio rifugio o il proprio equilibrio. Dalla riflessione analitica dei vari docenti è emersa una società in cui i corpi delle donne vengono svenduti come manichini al fine di sponsorizzare prodotti pubblicitari. Fisici nudi ridotti quasi a scaffali porta oggetti per esporre attraverso movenze provocatorie, cianfrusaglie e biancheria intima. Parallelamente, parole di rabbia sono emerse dalle dichiarazioni di alcune donne che, nei video proiettati durante la conferenza, hanno raccontato la vita di chi, come loro, vive la sottomissione al potere degli uomini. Dal Bangladesh all'Asia, dalla Romania alla Polonia, da Milano a Palermo un coro di voci bianche che urlano il dolore di chi vive lo sfruttamento e la vendita del proprio corpo fin dalla tenera età per pochi soldi, per il cibo, per coercizione. Comunione dell'arte promossa dalla testimonianza delle opere di Lorenzo Maniscalco e dalla profonda e coinvolgente esposizione teorica del professore Giovanni Melazzo che ha ripercorso attraverso la rassegna iconografica proiettata con delle slide, la figura della donna dall'arte babilonese fino alla rappresentazione contemporanea.

BANCA CARIGE
Un punto sicuro della vostra città

SUPERMERCATO RISPARMIO 2000
sigma • *Di Leonardo V. & C. s.a.s.* •
Via Guasto 11A - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

LO GIUDICE PNEUMATICI
DAL 1966
Rivenditore Autorizzato
VREDESTEIN MICHELIN YOKOHAMA BRIDGESTONE
Via Agrigento, 8 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941164 - Cell. 3381125144

Vini CELLARO
Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

I Viaggi dell'Emiro
Viaggi e Turismo
di Irene Piazza
Via Roma,2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042
SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIA di Mariolina Sacco *Sacco*
Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni
IN TEMPO REALE
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO CON CORRIERE ESPRESSO
Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG

M. EDIL SOLAI s.r.l.
CERAMICHE E PARQUET
Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile
www.paginegialle.it/medilsolai
V.le Gramsci, 61 - *SAMBUCA DI SICILIA* - Tel. 0925 941468

Sambuca al terzultimo posto

Raccolta differenziata: un fallimento?

di Mimma Franco

gliorare la qualità dell'ambiente ,per trasformare tramite il riciclaggio il rifiuto in materia prima seconda e favorire un positivo riscontro economico, in realtà era gestita in maniera fallimentare dall'Ato.

La normativa prevedeva l'obbligo ai Comuni di raccogliere in maniera differenziata il 65% di rifiuti entro il 2012.

E mentre dei 17 Comuni che facevano parte della Sogeir Ato AG1, Villafranca Sicula col 71,95% di raccolta differenziata e Lucca Sicula col 67,05% si sono aggiudicati il primato della nuova edizione di Comuni Ricicloni Sicilia 2012, promossa da Legambiente, il nostro Paese si poneva nella classifica 2011 al terzultimo posto col suo 38% di raccolta differenziata, dopo solamente Ribera e Sciacca.

Di chi la colpa? Conseguenza di inefficienze e disservizi legati in-

Contrada Batia - Foto Franco Alloro

discriminatamente alla società che ha gestito la raccolta dei rifiuti con ritardi, trascurando la pulizia delle aree adiacenti, lo svuotamento e il lavaggio dei cassonetti; a gran parte dei cittadini, poco sensibili al problema ecologico, inconsapevoli che il riciclaggio dei rifiuti consente importanti risparmi di energia e di materie prime, riutilizzabili e fonti e di ricchezza e non di inquinamento; agli amministratori responsabili del servizio.

Dove sono rimasti nascosti, infatti, i sacchetti in plastica necessari all'espletamento del sistema di raccolta "porta a porta"? E che dire del divieto di abbandonare sulle aree pubbliche e private di tutto il territorio comunale qualsiasi rifiuto, anche racchiuso in sacchetti e recipienti? E dell'applicazione nei confronti dei trasgressori delle sanzioni amministrative?

E mentre in altri paesi la raccolta differenziata genera ricchezza economica e ambientale, nel nostro Paese la raccolta dei rifiuti rappresentava maggiori costi per la gestione del servizio e tasse più alte per i cittadini. Non si capisce perché a Sambuca i cittadini abbiano dovuto pagare la spazzatura di più in confronto ad altri paesi dell'AtoAg1, e come al crescere delle tariffe si sia accompagnata una decrescita della qualità del servizio offerto, accompagnato dall'esperienza disastrosa dell'Ato. I cittadini zelanti quanto hanno ricavato per avere effettuato la raccolta differenziata? Secondo la normativa TIA non erano previste riduzioni della tariffa in seguito al conferimento di rifiuti differenziati? Chi più differenzia, meno paga!? Perché non sono state applicate?

Se nel consuntivo comunale 2011 alla voce Ricavi da Raccolta differenziata ci sono stati 0 euro, ci chiediamo: "Dove sono andati a finire gli introiti della vendita di carta, vetro, plastica?" Una esperienza veramente fallimentare!

Ci auguriamo che le costituende SRR, società di regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti, che sostituiranno le Ato e che saranno gli interlocutori primari della Regione "nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti, nell'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento, nonché alla definizione delle infrastrutture e alla logistica necessaria per la raccolta differenziata" si impegnino in modo idoneo allo scopo, in armonia con i principi di lealtà, buona fede e correttezza, eliminando ogni particolarismo e clientelismo, trasferendo ai Comuni e quindi anche a Sambuca le direttive di una gestione efficiente ed efficace, presupposto di risparmi, opportunità di crescita, creazione di posti di lavoro ed incremento economico.

Un video clip contro la violenza sulle donne

L'amore criminale dei Sensazione sonora

di Antonella Maggio

Un fruscio come un alito di vento, un bacio rubato, il giallo accecante…

Inizia così il video clip dell'ultimo lavoro dei "Sensazione sonora",una canzone singolare e un video girato benissimo. Già conoscevamo le doti musicali di Sergio Lo Cicero e della sua band: Nicolò Randazzo e Federico Quartana (chitarra) Gioacchino Sgrò (tastiere), Francesco Scaturro (basso), Antonino Lala (batteria), mixing and editing Giuseppe Corsale, ma cosa diversa è averne fatto un video che accompagna la canzone. Stavolta Sergio e Nicolò Randazzo, (gli autori) con la partecipazione di Giusi Armato e la regia di Rosamaria Montalbano ci consegnano un prodotto eccellente che indubbiamente mostra tutte le potenzialità per stare sul mercato e soprattutto aggredirlo. Bravi pure per la scelta dei siti, dei nostri luoghi e della nostra terra: terra intorno a Santa Barbara aspra e assolata, colorata intensamente del giallo abbacinante della "restuccia" con la limpidissima e fresca acqua che sgorga impetuosa dall'abbeveratoio omonimo e con il nostro teatro comunale l'Idea, il naturale luogo della finzione esaltato nella sua bellezza. Ascolto e guardo questi giovani talenti sambucesi con curiosità e attenzione, per la capacità di coltivare passione e interesse. Il testo racconta una storia di "amore criminale" e come tutte le storie d'amore ha qualcosa di esclusivo, di irripetibile, una storia piena di sofferenza, tradimenti, gioia e soprattutto passione. Passioni travolgenti come lo sono gli amori cantati, sognati, sperati. L'unica nota apparentemente stonata è la scelta del titolo della canzone abusato dalle testate giornalistiche e dai programmi televisivi per le tante, troppe violenze sulle donne, a prima vista banale ma poi… di colpo, con un risvolto imprevisto, ed infatti alla fine del video clip, - regia di Rosamaria Montalbano, che spero possa avere grande successo - tra i titoli di coda, quando stai per chiudere perché lo schermo nero non manda più niente, ad un tratto compare inaspettatamente la scritta " NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE" rimango piacevolmente colpita da questa annotazione semplice, ma nello stesso tempo eversiva e radicale che mi auguro sia patrimonio di tutti e che ad ogni concerto spero possa essere gridata affinché non accada mai più che una donna paghi con la vita la malvagità di un uomo. Essere contro la violenza sulle donne, qualifica ulteriormente il lavoro di questi giovani che si schierano contro ogni forma di sopraffazione, compiendo una scelta politica esplicita e nitida nel condannare i soprusi e qualsivoglia ambiguità e ribadire il proprio" NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE!" Bravi.

(segue da pag. 1)

Quando la politica latita...

di Licia Cardillo

fine mese, quando ricevono lo stipendio, non si fanno l'esame di coscienza, non si chiedono, come il giudice Borsellino, se se lo sono guadagnato. Si credono unti del Signore.

Indignano il loro disimpegno e la loro apatia. Davanti al vuoto totale, al disinteresse estremo, alla mancanza di idee e di progetti, viene naturale chiedersi che senso abbia mantenere una classe politica dal ruolo imperscrutabile e stipendiare degli amministratori che non hanno mai battuto un colpo, né presenziato a un evento, né promossa un'iniziativa, mentre le casse dei comuni, delle province, delle regioni sono sempre più vuote, le strade impraticabili e sporche, le scuole prive di refezione e di riscaldamento.

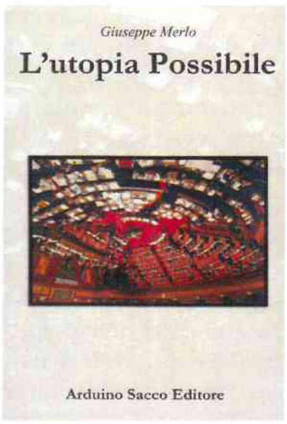
Chiusa nel "castello" e rassicurata dal silenzio della società civile e dalla connivenza delle opposizioni, la casta non vede, non sente e non si fa sentire. Continua a giocare con l'avvenire dei giovani e lo svende - si fa per dire - per un piatto di lenticchie.

Quando la politica latita, muore l'economia, muore la cultura, muore il futuro. Si è arrivati al capolinea. La corsa è finita. Non resta che scendere.

(seguono da pag. 1)

Esordio narrativo per il giornalista Giuseppe Merlo

l'Utopia Possibile



consolidata esperienza, si scopre narratore: ha, infatti, pubblicato un romanzo che, con un ossimoro, ha intitolato "L'utopia possibile" (Roma, Casa Editrice Arduino Sacco, 2012) e scritto in un linguaggio medio, talora tecnico, ma comprensibile a tutti. La storia, condensata in ben 214 pagine, prende lo spunto da un omicidio avvenuto in un grande centro montano siciliano, Calabella, poco prima di Natale. La vittima è un esponente politico molto equivoco, l'on. Palmisiani, ucciso, in modo insolito e anacronistico, da una freccia scagliata da una balestra che gli squarcia la gola, recidendo la carotide. Passano poche ore, e un campione di balestra, il fiorentino Bob Criniti, perde la vita, a Palermo, con la sua compagna e altri due amici, in seguito all'esplosione della sua mercedes. Le indagini sono affidate al solerte commissario Fanera. E con la trama qui ci fermiamo. Poi la storia si dipana avvincente e, pagina dopo pagina, esce fuori un'Italia sempre più corrotta, in mano a una casta di pseudopolitici ladri o, meglio, di ladri pseudopolitici, di "vampiri" senza scrupoli, avidi, che succhiano le ultime gocce di sangue alla povera gente, ormai stanca, rassegnata, furibonda. Inquietante lo scenario politico, caratterizzato da intrighi, giochi di potere, atavici privilegi, intoccabili personaggi, immancabili discriminazioni, escort d'alto bordo, guerre di mafia, oscure trame degli onnipossenti servizi segreti, amministratori intenti solo a realizzare il proprio particulare, generose promozioni che hanno lo scopo di mandar lontano, e definitivamente, zelanti funzionari: in questo senso la storica vicenda di Cesare Mori, il "Prefetto di ferro", è significativa. E, infine, le verità ufficiali, decretate dalla fredda ragion di Stato. Quella che, impeccabilmente, Giuseppe Merlo ci presenta è un'Italietta sferzata attraverso il ricorso a un magistrale uso dell'ironia, che il lettore decifra correttamente operando una semplice manipolazione semantica del messaggio; questa figura logica, che costituisce l'antitesi della realtà, in alcune pagine viene opportunamente esasperata sino a trasformarsi in sarcasmo.

Le situazioni socio-politiche descritte nella prima parte del romanzo, che l'autore stigmatizza in modo impetuoso, rappresentano lo specchio dell'Italia che va dalla caduta della "prima repubblica" a quella "berlusconiana", un'Italietta senza prestigio, che arranca, in perenne crisi economica e di valori morali. E questo stato di cose dura fino a quando non fa la sua comparsa un nuovo partito, "Equità e Giustizia", che, dopo aver ottenuto la maggioranza assoluta, traduce in realtà l'utopia che coincide, in gran parte, con i desideri della gente e riporta la politica "da lucroso e losco mestiere a cui si era ridotta, alla sua ideale funzione di servizio disinteressato per la concreta attuazione del bene comune".

Dal punto di vista del genere letterario, pensiamo di poter catalogare "L'utopia possibile" come un thriller fantapolitico, sia per l'inquietante atmosfera che lo contrassegna, sia per l'inaspettata conclusione e sia perché la tematica fantapolitica ben s'intreccia con quella utopica quando l'autore, come in questo romanzo, rappresenta dinamiche sociali e politiche idealisticamente effettuabili, suggerendo proposte ideologiche per concretare situazioni realizzabili. Nel libro, infatti, si passa da una sorta di blanda distopìa, cioè dall'analisi, reale però, della drammatica e sgradevole situazione socio-politica presente (ma senza conclusioni apocalittiche), a un'utopia, appunto, possibile, che si concreta in un graduale passaggio a un nuovo e auspicabile sistema socio-politico. Speriamo che Merlo, come lo è stato più volte da giornalista, anche come narratore sia profetico.

Michele Vaccaro

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone scrl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

A novembre nelle librerie

"La poltrona di Maria Carolina e il gelo di mellone"

E' un libro scritto a quattro mani. La parte narrativa è stata curata da Licia Cardillo, le ricette da Elvira Romeo che, da diversi anni, su "La voce di Sambuca", cura la rubrica "La ricetta di Elvira". Il 21 novembre il volume sarà presentato da Antonella Scandone (giornalista di Repubblica) alla Mondadori Multicenter, Via R. Settimo Palermo.
Sabato 1 dicembre "La voce di Sambuca" lo presenterà al Palazzo Panitteri.

Ecco la sinossi pubblicata nella quarta di copertina.

Non è sempre facile accostare in un libro racconti e ricette. Ma nel caso di Licia Cardillo Di Prima, autrice della parte narrativa, e di Elvira Romeo, creatrice delle pietanze, la magia del buon gusto – quello della parola scritta e quello degli ingredienti culinari – fonde alla perfezione un lavoro a quattro mani, ricco di ingredienti diversi, rendendolo una pietanza letteraria felicemente composta e molto gustosa.

Il denominatore comune è la sicilianità, tanto delle storie quanto delle pietanze. Una sicilianità verace ma aggraziata, carica di suggestioni, di memorie e di profumi che si sprigionano dai piatti tipici della Romeo e dalle pagine della Cardillo Di Prima. Per goderne appieno, al lettore basterà preparare la mente e il palato a un viaggio indimenticabile nella nostra tradizione isolana.

Nozze d'argento

Il giorno 28/10/2012 nella chiesa Madre San Giorgio Martire di Locorotondo (BA) Pippo Di Bella e Ana Barboza hanno celebrato il 25° Anniversario di Matrimonio. Presenti alla cerimonia la figlia Anna Grazia, la mamma Pierina Gurrera, il fratello Salvatore, la sorella Angela con il marito Aldo e i figli Antonella ed Eligio, gli zii Rita Gurrera e Agostino Pinto, con i figli Giovanna e Giuseppe e inoltre nipoti amici e conoscenti. Dopo la cerimonia gli invitati hanno festeggiato nella Sala Ricevimenti "Villa dei Sogni" nei pressi di Martina Franca (TA).

Presentato dall'Ente Luglio Musicale

"La pelle di cristallo" a Trapani

Sabato, 20 ottobre, a Trapani, in Piazza San Francesco di Paola, a Palazzo De Filippi, prestigiosa sede dell'Ente Luglio Musicale - che ha sponsorizzato l'evento - alla presenza di un pubblico attento, è stato presentato il romanzo di Licia Cardillo "La pelle di cristallo" (Rubbettino). Ha aperto i lavori l'avv. Eugenio D'Angelo, presidente dell'Ass. "Salvare Erice" che ha promosso l'iniziativa e che ha focalizzato in maniera scrupolosa i temi del libro. Sono seguiti gli interventi del Consigliere delegato dell'Ente, avv. Gino Bosco e del sindaco di Trapani. L'intervista all'autrice è stata condotta dal dottor Giorgio Geraci, psichiatra, che, attraverso le sue domande, prendendo spunto dal libro, ha dato modo di spaziare sulle questioni di senso della società odierna.

La presentazione è stata intercalata dalla lettura di brani di Pietra Bertolino. Al termine, un party offerto dall'Ente, accompagnato dai vini Di Prima.

(segue da pag. 1)

mosfera surreale, in una dimensione parallela. Mi sento quasi smarrita in quelle strade da tanto tempo ignote ai miei passi, e questa sensazione di smarrimento a tratti si confonde con un sentimento di imbarazzo e di estraneità a luoghi che appartengono alle mie radici, alla mia storia.

"I setti vaneddi" ci sono ancora, sono ancora lì dove erano rimasti nei miei ricordi di bambina, ancora assopiti e cigolanti nelle imposte delle numerose case abbandonate e battute dal vento.

Camminando lungo le stradine del Fantasma dell'Emiro Al Zabut improvvisamente mi rassicura e stupisce la vista di un bianco prospetto recuperato e di un cantiere aperto dinanzi a case addormentate. Qualcuno ci abita ancora in questa via, anzi qualcuno che con Sambuca non ha alcun legame di sangue e origine ha deciso di venirci ad abitare. Si tratta di Franco Nuccio, direttore della redazione siciliana dell'Ansa che, seguendo l'esempio dei colleghi giornalisti Filippo Landi e Paola Caridi e di Giovanni Di Leo, sostituto procuratore della DDA di Caltanissetta, ha comprato un immobile in via Graffeo. Franco Nuccio e la moglie hanno cominciato i lavori di recupero e ristrutturazione circa due anni fa e contano di portare a termine il loro progetto entro la prossima estate.

Due professionisti e conoscitori del mondo che si sono innamorati del nostro paese e, soprattutto della sua storia, che in questi vicoli nasce e si

Intervista al Direttore regionale dell'Ansa

Franco Nuccio: la mia casa nei Vicoli

snoda. Franco e Daniela hanno subito cercato questa casa dalle volte di tufo e dal volto antico per farne non la seconda ma la loro prima casa, come Franco ha precisato. "Ci siamo sentiti subito a casa – racconta Franco – innanzitutto per l'amabilità e l'ospitalità della gente – e poi per la bellezza del luogo". Quando gli chiedo cosa gli è piaciuto di più di Sambuca, Franco Nuccio è un fiume in piena. "Sambuca è situata in un baricentro di grande interesse dal punto di vista turistico, a due passi da Menfi con il suo mare meraviglioso, da Palermo, nel circuito delle terre del vino, un itinerario di grandissimo fascino ed enorme bellezza. Ci sono nel territorio delle cantine meravigliose, delle piccole, grandi realtà economiche che possono fare da volano all'economia della zona. Noi, quando si è presentata l'occasione, non abbiamo esitato ad acquistare questo immobile".

Sì perché per Franco Nuccio e la moglie, così come per il magistrato Di Leo Sambuca è soprattutto questa, quella che si riflette in queste vie antiche poco conosciute ed amate anche dai Sambucesi veri, quelli come me, da tanti giovani soprattutto, che ogni giorno Sambuca la lasciano per spostarsi altrove per lavoro, nel freddo ed anonimo nord. Ed alla mia obiezione che, proprio pensando a questi numerosi giovani che la casa la comprano lontano, gli chiedo come pensa si possano coinvolgere le nuove generazioni nel recupero di questa antica anima del paese, Franco mi risponde che proprio puntando sul turismo, il recupero e la salvaguardia di luoghi come i vicoli saraceni si possono offrire opportunità di crescita e di ritorno nella loro terra a tanti giovani sambucesi.

Non a caso la scorsa estate questi vicoli, anche grazie all'impegno suo e della collega Paola Caridi, sono tornati a vivere, attorno ad un piccolo gioiello abbandonato come la Chiesa del Rosario, per l'occasione riaperta e ripulita. E grande attesa c'è anche nei confronti della realizzazione dell'albergo orizzontale previsto sempre nel quartiere arabo e aggiudicata con un bando emanato dal Comune lo scorso anno. "Abbiamo coinvolto tanti amici nel nostro amore per questi luoghi – aggiunge Franco Nuccio - tanto che molti di essi che prima nemmeno avevano mai sentito parlare di Sambuca- ora, invece, stanno seriamente valutando l'ipotesi di acquistare casa qui, come abbiamo fatto noi".

Leggo nelle parole del mio interlocutore un amore per questi luoghi che troppo spesso, lo ammetto, non riconosco in me stessa e mi rendo conto di come spesso chi ama qualcuno o qualcosa è talmente certo della sua bellezza ed unicità da dimenticarla e metterla in ombra nei comportamenti quotidiani, tanto da avere necessità che qualcuno, venuto da fuori, gliela ricordi. Non mi capacito di tanto ottimismo e chiedo a Franco Nuccio di dirmi una cosa negativa di questi luoghi che cambierebbe o migliorerebbe. "La chiesa Madre – mi risponde – è un grandissimo peccato che versi in questo stato di abbandono. Infatti, contiamo di creare un comitato che porti avanti un progetto di recupero, cercando di coinvolgere direttamente l'unesco".

Dalle sue parole, improvvisamente, tutto mi sembra facile e possibile, perché così già è stato per queste case addormentate che si risvegliano a nuova vita con le loro volte colorate e illuminate e le maioliche e i tufi di una volta, così è stato per la piccola chiesa del Rosario e il suo incantevole sagrato, per l'illuminazione della Festa della Madonna, e magari sarà così anche per la Chiesa della Matrice.

Marcel Proust ne "La ricerca del tempo perduto" dice che talora basta lo stimolo di una sensazione visiva, o olfattiva, come un profumo o un sapore, perché dentro di noi riaffiori un ricordo che è legato a quella percezione. Ciò che ha il potere di far ritrovare i giorni trascorsi, che la memoria volontaria non riesce a rievocare. Forse, ogni tanto, abbiamo bisogno di un Franco Nuccio, venuto da fuori, che ci ricordi chi siamo e chi possiamo continuare ad essere.

Daniela Bonavia

Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia
Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - *Sambuca di Sicilia*

Gran Caffè Perniciaro
dal 1967 Perniciaro s.n.c
Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciaro@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

GUZZARDO ALBERTO & C. s.n.c.
Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata
V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

IMPRESA EDILE
Barbera & Giambalvo
PIATTAFORMA AEREA SPYDER 220
con operatore
Entriamo a casa tua
Pavimentazioni - Ripristino armature - Rivestimenti in pietra
Sistemazione grondaie - Restauri murali e interni
Prospetti e tinteggiature - Costruzione e Ricostruzione edile
Cellulari: 333 3936410 - 333 4547352
NON PAGHI IL NOLEGGIO, SOLO IL LAVORO

TRATTORIA "LA PANORAMICA" ... il gusto al naturale
BAR - PIZZERIA
di Erino Safina
C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA

IL CERCHIO
ABITI DA SPOSA
CERIMONIA UOMO - DONNA
Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941534

ZABUT DIFFUTION
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
MAX JOE
Via A. Gramsci
Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943207

(segue da pag. 1)

Chiude il Circolo Marconi

Fine di un'epoca?

Quello che fu il salotto sambucese e sede della "borghesia illuminata" e che in seguito prese caratteristiche diverse fino a diventare un sodalizio eterogeneo, ha chiuso i battenti.

Certo è che i nostri Circoli hanno una matrice in comune: il "pabulo" come elemento cardine dell'attività sociale, il fare e disfare governi ed altre attività similari.

Anche il nostro non è sfuggito a questa ferrea regola sociale, in special modo nell'ultimo secolo, se è vero che alla fine dell'Ottocento fu la culla della locale cultura con i Navarro ed altri e fucina dei nuovi fermenti che fecero di Sambuca un punto di riferimento per quanto riguarda il progresso socio-economico-culturale.

Dicevamo che quello che fu il salotto sambucese ha chiuso un'epoca caratterizzata in certi periodi dal prevalere di una parte del ceto sambucese o quanto meno dalla dicotomia esistente all'interno di esso. L'appartenere al " Circolo Marconi " - noi preferiamo chiamarlo così - è stato sinonimo di elevazione sociale per quanti vedevano in esso il punto di arrivo.

Ancora riteniamo gli effetti della chiusura dei circolo non si sono manifestati grazie al generale agosto: infatti le vacanze, come si sa, sono motivo di dispersione e quindi di sottovalutazione dell'accaduto.

Dicevamo che il fatto costituisce, a nostro avviso, un elemento caratterizzante di una società in cammino, perché si è intuito il segno dei tempi.

Il connubio tra cultura e nobiltà, esistente un tempo, è ormai svanito nei nulla. I tempi cambiano, la cultura accademica deve cedere il passo ai nuovi fermenti ed alle nuove visioni dei problemi; viene a cadere il mito dei depositari del sapere e della raffinatezza, ormai figure sbiadite di lontani ricordi.

Ed in questo senso dobbiamo darne atto i dirigenti del Circolo Marconi, specialmente nell'ultimo ventennio, hanno tenuto conto delle nuove realtà sociali: l'ultima compagine dei sodalizio è caratterizzata dall'eterogeneità dei componenti.

L'epilogo è del nostri giorni: lo sfratto forzoso.

Passando alle nuova realtà, ci chiediamo: non si poteva cercare in tempo una soluzione alternativa?

Il non aver trovato una soluzione alternativa concreta per continuare la vita dei sodalizio è l'ovvia conclusione della vita del sodalizio stesso. Era forse arrivata la sua fine? Era ormai logora l'istituzione?

Il problema resta aperto. Certo è che Il finale della vicenda è tutto da valutare: gli organi dirigenti decidono di portarsi dietro...le porte che, evidentemente sono di loro proprietà, ma ci sembra che in questo il sodalizio ne esca un pò malconcio...

Al di là delle vicende giudiziarie, certo qualcosa è cambiata in questa nostra Comunità: sicuramente non più di trent'anni fa un fatto dei genere non sarebbe successo per quel «rispetto» che sa, ormai, di epoche a noi lontane.

Ultim'ora: il locale è stato preso in affitto dai tifosi juventini; il segno dei tempi:..il pallone.

Gori Sparacino

(segue da pag. 1)

Testimonianza di un nuovo residente

I vicoli? Un quartiere degradato

parrucchiere di origini palermitane che da due anni vive a Sambuca. Ha infatti acquistato un confortevole appartamento ai Vicoli Saraceni. Il racconto del sig. Cinturati è inizialmente ricco di note positive sul paesaggio, sulla località di Sambuca, in merito all'entusiasmo che ha animato la ristrutturazione dell'abitazione, delle molte aspettative che interessavano le prospettive di abitare un luogo ad alto interesse storico, destinato a divenire nel tempo un vero e proprio villaggio turistico.

Poi il suo entusiasmo si spegne, l'espressione diviene seria. «I vicoli saraceni, al centro di numerosi progetti di rilancio economico e turistico, sono in realtà totalmente abbandonati, degradati, sporchi e potenzialmente pericolosi.» Così inizia il lungo racconto della realtà che lo ha accolto nella nostra Sambuca.

L'abitazione del Cinturati si trova dirimpetto ad una casa abbandonata da tempo, senza copertura e senza infissi, in cui trovano rifugio decine e decine di uccelli i cui escrementi insudiciano tutte le strette e caratteristiche viuzze. All'interno di altre abitazioni abbandonate trovano rifugio colonie di ratti. Ad aggravare una tale insostenibile situazione il pericolo mortale dei cavi elettrici che pendono da queste abitazioni ad altezza uomo e i calcinacci che col vento e le intemperie si staccano dai muri. Col sig. Cinturati abbiamo passeggiato per un tratto dei vicoli, all'improvviso alla nostra discussione si sono unite altre due donne che sentendo le nostre voci, incuriosite, si sono affacciate e hanno portato il loro sostegno alle proteste del Cinturati. Lungo i vicoli i portarifiuti erano pieni di immondizia, i residenti ci hanno riferito, che i collaboratori ecologici non hanno il compito di ripulirli, di togliere le erbacce che si formano lungo le "viuzze", come se i vicoli appartenessero ad altro comune e non facessero parte di Sambuca. Il sig. Cinturati ci ha riferito di aver fatto più volte presente all'ufficio tecnico la sua situazione, di aver chiesto che si intervenisse per mettere in sicurezza gli edifici pericolanti, i fili elettrici scoperti, le strade sporche, di effettuare una disinfestazione contro i topi, parlando persino col sindaco. Ma ogni richiesta è rimasta inascoltata. Ha così dovuto provvedere a proprie spese ad una prima derattizzazione, ha dovuto procedere alla pulizia delle stradine che conducono alla sua abitazione con l'aiuto della moglie, ha dovuto persino affrontare la maleducazione di alcuni giovinastri che ubriachi si rifugiano spesso nell'oscurità dei vicoli per "sfogare" la propria "sbronza", poiché anche l'illuminazione notturna lascia a desiderare. I due coniugi sono costretti a lasciare tutte le scarpe nell'entrata per evitare di introdurre in casa gli escrementi degli uccelli. Tutti i fine settimana a Sambuca per i coniugi Cinturati si trasformano in estenuanti giornate di pulizia e rammarico.

Così Cinturati si confessa affezionato alla propria abitazione di cui ha sospeso la ristrutturazione, ma quasi pentito di aver fatto un tale passo. Nutre vergogna ad accogliere amici e parenti da Palermo, da Sciacca e dalla Russia, di cui è originaria la moglie, in tale sporcizia, degrado, abbandono e oscurità.

Chiediamo allora perché le richieste del nostro concittadino sono rimaste inascoltate, chiediamo perché si è considerati cittadini a tutti gli effetti solo nel momento in cui ci sono le tasse comunali da pagare e mai quando si richiede un servizio. Ci chiediamo perché un sogno si è trasformato in un incubo!

Antonella Di Giovanna

ArteCasa
di CALOGERO MANGIARACINA
Ceramiche - Arredo Bagno - Parquet
Viale Enrico Berlinguer, 42
Tel. 0925 943116 - Cell. 328 7846126
SAMBUCA DI SICILIA - AG
artecasaceramiche@gmail.com

Cell. 333 9908831

PLANETA
Vini di Sicilia
www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

LA TUA BELLEZZA IN MANI SICURE
trattamenti viso e corpo
Corso Dante Alighieri, 67
SANTA MARGHERITA DI BELICE
Tel. 0925 31633 - Cell. 333 7963124

ARIBBA SICILIA
Il portale per la promozione
dei Bed & Breakfast in Sicilia
www.arebbasicilia.it
info@arebbasicilia.it

CROCE VERDE
ZABUT
VIA CATENA, 17
SAMBUCA DI SICILIA
P.IVA 02506680848
Cicio Baldo
Tel.: 0925943601
Cell.: 3398446028
3275405181

SERVIZIO TRASPORTO INFERMI
Antonino Cottone
Tel.: 0925943356
Cell.: 360409789
3923600984

Intervista a Mariolina Licata

Una "family banker" di casa nostra

Ho appena finito di apporre ben dodici firme sui documenti che la dott.ssa Mariolina Licata, la "family banker" Mediolanum, mi ha presentato. Siamo seduti comodamente sul divano di casa. La sua professionalità legata alla comodità che sta dentro la figura del "family banker" mi suggerisce di trasformare i minuti residui in una'intervista per "La Voce".

Dott.ssa Licata ci piacerebbe sapere di più della Sua professione.

Non si può raccontare questa professione senza prima ringraziare tutti coloro con i quali lavoro ogni giorno: i miei clienti. Con loro ho un bellissimo rapporto non solo professionale ma anche personale. È proprio attraverso questo rapporto che giorno dopo giorno ci si guadagna fiducia e stima.

Come ha iniziato?

Dopo la laurea con indirizzo tecnico-economico, nel 2002 sono entrata in Banca Mediolanum come "family banker", cioè il professionista finanziario che sostanzialmente ha le competenze che in una banca tradizionale ha il direttore di filiale, competenze che vanno, solo per fare un esempio, dal conto corrente al fido, ai prestiti, ai mutui, alle carte di credito.

Qual è l'aspetto non trascurabile della sua professione?

Per fornire un servizio adeguato, di qualità, sono essenziali la costante assistenza a ciascun cliente. Preferisco incontrarli tutti di persona ogni mese indipendentemente dalla loro operatività bancaria e consistenza patrimoniale.

Ci troviamo in situazioni in cui è sempre più complicato orientarsi al meglio per chi non è un esperto del settore, Lei cosa ne pensa?

Al giorno d'oggi, nel mio lavoro, crescita professionale e crescita personale vanno di pari passo, procedono su due binari paralleli. Per questo la formazione e l'aggiornamento professionale sono fondamentali. I clienti, anche con una elevata consistenza patrimoniale, non hanno possibilità di seguire di persona le novità finanziarie e soprattutto piena visione delle svariate possibilità di investimento e di gestione dei patrimoni. Tutto ciò è normale. E' qui che s'inserisce il nostro lavoro. Per questo Banca Mediolanum, per tutta la durata del nostro percorso professionale, garantisce formazione ed aggiornamento costanti attraverso "Mediolanum Corparate University", il centro di formazione manageriale del Gruppo.

L'abbiamo vista ultimamente come banca e come persona sponsorizzare alcune attività culturali e non solo. Ci dica di più.

Stare tra la gente e con la gente è l'obiettivo primo del nostro essere banca. Il concerto di Natale al Teatro l'Idea, il contributo al restauro dell'Illuminazione alla Veneziana e la totale sponsorizzazione della "Rievocazione della Peste" durante l'ultima edizione della festa della Madonna sono gli impegni più recenti con i quali ho deciso di stare vicino ai miei clienti. Alla mia comunità. È il mio grazie per la loro fiducia ma è anche il legame che deve tenere unita una banca al suo territorio.

In conclusione...

Il lavoro che faccio mi piace moltissimo. Trovo entusiasmante lavorare in una azienda che ha una chiara visione strategica del futuro, degli obiettivi da raggiungere e di come realizzarli. Vale a dire lavorare sempre nell'interesse del cliente, assistendolo in maniera costante e diretta, rappresentando per lui un riferimento sicuro e di fiducia. Il fatto di credere sinceramente in ciò che si fa viene sempre riconosciuto dal nostro interlocutore e la lealtà viene premiata. E la mia esperienza insegna.

P. Montalbano

A questo numero hanno collaborato: Daniela Bonavia, Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Antonella Di Giovanna, Mimma Franco, Margherita Ingoglia, Antonella Maggio, S. Maggio, P. Montalbano, Pippo Merlo, Elvira Romeo, Enzo Sciamè, Gori Sparacino, Simona Tavella, Michele Vaccaro.

Fra tradizione e innovazione

Festa agostina di Maria SS. dell'Udienza

Si è conclusa col segno positivo la festa agostina di Maria SS. dell'Udienza, una festa eccezionale che è entrata ormai nel calendario festivo sambucese. Quella di quest'anno, la quarta edizione considerato che è stata celebrata per la prima volta nel 1997 e con cadenza quinquennale, si è celebrata il 12 agosto preceduta da un triduo di preghiera. Tre serate di "Rosario cantato" con Messa ha permesso ai sambucesi non residenti e ai villeggianti di partecipare all'edizione estiva della festa patronale. I tre giorni sono stati animati dalla comunità Mariana de "Le cinque pietre" che ha guidato anche la fiaccolata al Trasferimento. Il sabato, lungo la via e la piazza antistante il monumento alle "Vittime del 15 gennaio del '68", si è svolta la fiera-mercato del prodotti tipici con una graditissima degustazione di lumache preparate dalla locale cooperativa "La lumaca del belice". La serata, infine, è stata allietata da una band di Sciacca che si è esibita con una graditissima cover dei Pooh. La fiera dei prodotti tipici, la maggior parte biologici, è stata possibile grazie alla collaborazione della locale sezione della CIA e con il patrocinio dell'assessorato regionale. Nel pomeriggio, invece, i bambini dell'Oratorio si sono esibiti con una serie di giochi di squadra che hanno attirato l'attenzione dei genitori e non solo. La giornata culmine si è avuta la domenica quando il simulacro, a spalla e senza non pochi sacrifici, è stato condotto fino alla nuova Zabut. Il percorso, quasi interamente illuminato, si è concluso lungo la via principale illuminata con l'illuminazione alla Veneziana recentemente recuperata. Numerosi i partecipanti che hanno affollato l'arteria principale della nuova Zabut. Un segno di unione e condivisione della stessa devozione ma anche la comune richiesta di protezione alla Vergine dell'Udienza. Al comitato presieduto dal rag. Leo Ciaccio le lodi de "La Voce".

S. Maggio

ELETTROFORNITURE CARDILLO
MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI · CELLULARI
V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

La Saracinu
di Baldo Safina
Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

MURARIA MARMI
LAVORI IN PIETRA
MARMI E GRANITI
C.da Casabianca - Tel./fax 0925 942801
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.murariamarmi.it

Oddo Rosa Maria
Tessuti-Filati
Corredo-Intimo
Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060 - Sambuca di Sicilia

SUPERMERCATO | ASSOCIATO SISA
EUROMERCATI
· MACELLERIA E SALUMERIA ·
C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

FRANCESCO GULOTTA
LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca -Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

Irvos, Caep e Strada del Vino terre Sicane, degustazione con gli enologi stranieri

Venerdi 5 ottobre a Baglio Planeta degustazione a tema "Il vino che unisce". E' questa la filosofia che ha guidato l'esperienza, organizzata da CAEP Italia, Istituto reg.le Vini e Oli di Sicilia e in collaborazione con la Strada del Vino Terre Sicane. Esperienza che vede protagonisti sei giovani enologi stranieri, nella vendemmia siciliana. Terre di Giafar, Viticultori associati di Canicattì, Cummo Vini, Azienda Agricola Virgona ed Azienda Agricola Messana sono le aziende che hanno aderito al progetto.

Ma non solo vendemmia, i loro vini si sono "confrontati" durante un incontro, rivelatosi molto costruttivo, che si è tenuto a

Sambuca. Era presente, Gori Sparacino, Direttore della Strada. "Si è voluta – spiega l'enologo Gianni Giardina dell'Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia – dare la possibilità a questi giovani enologi stranieri di venire a contatto con la varietà dei vini di Sicilia, di conoscerne le peculiarità". E' stato proprio Giardina a guidare la degustazione dei vini.

" Il progetto "Il vino che unisce" – commenta Francesco Ditta, direttore di CAEP Italia - ha avvicinato la Sicilia a paesi europei ed extraeuropei, ma è anche riuscito a mettere a confronto diverse realtà vitivinicole dell'isola". Insomma obiettivo raggiunto pienamente: "Abbiamo creato un filo conduttore tra Salina e Paceco passando per Alcamo e Canicattì", aggiunge Ditta. Entusiasti dell'incontro i sei enologi provenienti da Cina, Inghilterra, Spagna e Perù.

Se ne sono andati...

MARIA SCIAMÈ

Nel l'Anniversario della scomparsa della Sig. Sciamè Maria residente In Alessandria il marito, i figli, la nipotina Ilenia, le sorelle, i cognati, i nipoti La ricordano tutti con immenso affetto.

Maria, sorella cara, un anno è passato che ci hai lasciati sembra ieri, ci manchi tanto, hai lasciato un grande vuoto intorno a noi, una brutta malattia ti ha portata via in pochissimo tempo, senza darci il tempo di rendercene conto. Sei stata una moglie, una mamma stupenda, forte, tenace, hai lottato tutta una vita contro tutti i problemi di famiglia e di salute che si sono presentati, veramente tanti, sei stata forte come un leone accanto ai tuoi figli e tuo marito a proteggerli. Adoravi la tua nipotina Ilenia era la tua vita, vivevi per lei, sei stata una dolcissima nonna, la coccolavi, la facevi giocare, la imboccavi pur avendo problemi di salute. Maria, sorellina, mi manchi da morire, come a me, ai tuoi ragazzi e a tutti quanti; non passa giorno che non ti penso e affiorano i ricordi. Sei stata una grande donna affabile, premurosa con tutti ti diamo un grosso bacio, ti vogliamo tanto bene.

La tua famiglia

TRINACRIA
di Guasto & Sciamè S.n.c.
SERVIZIO AMBULANZA 24H
CROCE BIANCA 24H
Lavoro Cimiteriali
Articoli Funerari
F. Guasto: Tel. 0925 942527 - 333 4076829
S. Sciamè: Tel. 0925 943545 - 333 7290869 - 338 4724801
Fax 0925 941413 - 3207252953
Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - e-mail: oftrinacria@tiscali.it

AGRISUD
di Armato C. & Cacioppo M.
Commercializzazione Cereali
prodotti per l'agricoltura e
la zootecnia
Impianti d'irrigazione
C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

Re Umberto Cafè
di Mulè Pietro Riccardo
Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637

saces
pavimenti - rivestimenti - pietre naturali
parquet - arredobagno - materiali per l'edilizia
Showroom - Via F. Crispi 50 - tel 0925.942293
Edilizia - C.da Casabianca SP 70 - tel 0925.942709 - Sambuca

Supermercato
STOP & SHOP s.a.s
di Marco Felice Cicio & C.
Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta
SERVIZIO A DOMICILIO
VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

Associazione Socio-Culturale-Sportiva
F U T U R A
Corso Umberto I, 127v - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag) - Cell. 366 5467756
e-mail: associazionefutura@alice.it
web site: www.associazionefutura.net

Agritecnica
Tutto per l'irrigazione
agricoltura - edilizia - ferramenta
elettroutensileria
Beta Makita STIHL AIRIA irritec ama CIFARELLI
Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023
Via A. Gramisci, 70 - SAMBUCA DI SICILIA - AG

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione
di Michelangelo Campo
SERVIZIO AMBULANZA 24H/ 24H
Viale A. Gramsci - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Fondatore - Licia Cardillo, Direttore Responsabile - Giuseppe Cacioppo, Capo Redattore Gori Sparacino, Direttore Amministrativo Direzione, Redazione e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 - lavocedisambuca@libero.it - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n.1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo 15,00 Euro - Benemerito 50,00 Euro - Sostenitore 100,00 Euro - Estero 30 Dollari - Stampa Arti Grafiche Provideo - Contrada Casabianca - Tel. 0925 943463 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - Pubblicità inferiore al 50 %

Come nelle favole... la torta di Alice
Le "dolci" sculture di Raissa

DI MARGHERITA INGOGLIA

Solo nella storia di Hansel e Gretel era possibile sognare di incontrare in una piccola radura, una casa fatta interamente da marzapane e zucchero a velo, pareti di cioccolata e fiori canditi. A chi di noi non sarebbe piaciuto rivivere quella scena fatta di dolci e calorie? Eppure, talvolta, le favole possono, in qualche modo, diventare reali. Piccole e grandi capolavori di arte culinaria sono infatti quelli che vengono realizzati tra le mura domestiche della cucina di casa Ricca. Sculture di alta pasticceria che di invitante non hanno solamente l'aspetto, ma che soddisfano pienamente anche il palato di chi ha avuto il piacere di gustarle. Torte, muffin e biscotti dalle stravaganti decorazioni che

Raissa Ricca crea con pasta di zucchero chili di zucchero a velo, coloranti e l'ingrediente segreto che come ogni professonista che si rispetti, non svelerebbe mai. Decorazioni fantasiose e raffinate che sembrano prendere vita nel connubio tra dolcezza ed estro creativo. Decorazioni che stentano a sembrare realizzate con zucchero e crema, dando l'idea di essere fatte quasi di porcellana e vetro soffiato.

Una passione quella di Raissa che inizia già quando era ancora molto piccola e nella cucina di mamma Erina si ingegnava a "pasticciare" insieme a lei. Nonostante Raissa sia cresciuta e abbia imparato tecniche e ricette nuove, mamma Erina rimane in ogni caso la sua aiutante preferita visto che - come ci dice Raissa - puntualmente si trova la cucina invasa da ogni genere di dolcezza ed è sempre pronta ad aiutarla a mettere in ordine. "I dolci sono la passione di mamma e adesso anche la mia! - ci dice la giovane designer. - C'è da dire che sono molto golosa. Non pensavo che il cake design mi avrebbe affascinata così tanto. La prima torta che ho decorato con la pasta di zucchero è stata quella del mio compleanno 2 anni fa e da allora sono stati tanti e svariati i soggetti modellati per amici e parenti." Un'arte imparata leggendo, guardando in tv e su internet gli esperti del cake design americani, difficili da imitare soprattutto quando, sopratutto all'inizio, si è privi dei ferri del mestiere che la giovane pasticciera, con un po' di fantasia, ha sostituito con utensili di fortuna. "Qualche settimana fa mi è stato fatto un regalo molto gradito. - continua a dirci - ho partecipato al mio primo corso di Cake Designer: una bellissima esperienza che mi ha permesso di conseguire un attestato. Spesso non bastano 24 ore per realizzare una torta, visto che i vari decori vanno preparati in anticipo considerando anche i tempi di asciugatura della pasta. Occorrono tempo e molta cura per realizzare i particolari: sono questi infatti che rendono unica ogni cosa che si crea." "Tra tutte la mia torta preferita è quella di Alice nel paese delle meraviglie, alla quale ho dedicato più tempo: tanti soggetti coloratissimi e tutti realizzati a mano. Ahi se penso alle notti in cui Alice non mi ha fatta dormire!!" "In occasione del Primo "babbalucia "Zabut Fest che si terrà a Sambuca l'8 dicembre mi è stato chiesto di realizzare un dolce appositamente per questa manifestazione ed ho colto di buon grado questa proposta, nella speranza che questi dolcetti siano graditi alla comunità sambucese e non solo. Continuerò a coltivare questa mia passione, ovviamente non tralasciando il mio percorso di studi letterario, che è lontano anni luce dal mondo dello zucchero e coglierò con piacere l'occasione per mostrare i miei lavori quando sarà possibile."

Accolto dai tifosi con un dono speciale
Totò Schillaci a Sambuca

DI MICHELE VACCARO

Il Club Juventus "A. Del Piero" di Sambuca, presieduto da Franco Pendola, ha ospitato, domenica, il re delle "notti magiche" del mondiale di calcio 1990 Totò Schillaci. L'ex calciatore della Juventus e della Nazionale, capocannoniere a Italia 90, accompagnato dalla bellissima moglie Barbara, ha passato una divertente giornata tra i tifosi juventini, non negando, tra un piatto di anellini al forno e un pezzo di salsiccia, autografi e foto. Il pittore Pippo Vaccaro ha donato a Totò uno splendido quadro. Schillaci, che è andato via commosso e tra gli applausi, ha promesso di ritornare presto, anche per abbracciare il figlio Mattia, che a Sambuca gestisce, con Michele Oliva, la Scuola Calcio "Domenico Schillaci".

100 primavere per Angela Sciamè

Giorno 12 ottobre 2012, nella suggestiva cornice del cortile Vivacqua, in via Concerie, la signora Angela Sciamè ha raggiunto il traguardo del 100°compleanno circondata dalle figlie Maria, Nina e Tita, e dai generi, nipoti e pronipoti. Il Sindaco Dott. Martino Maggio, dopo i convenevoli, avendo conosciuto la signora Angela fin da bambino, ha espresso parole di stima nei suoi confronti e le ha consegnato, anche a nome dell'Amministrazione Comunale, un omaggio floreale e una targa ricordo. Inoltre, emozionato, si è complimentato con le figlie della festeggiata per averla accudita con costanza e amore. Dopo la cerimonia officiata dall'Arciprete Don Lillo Di Salvo i partecipanti si sono riversati in cortile, addobbato per l'occasione con piante e fiori. La pioggia non ha impedito agli amici e ai parenti tutti di festeggiare la signora Angela e di gustare un succulento e ricco buffet.

PROVIDEO S.C.
ARTI GRAFICHE
Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica
C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 943463
www.graficheprovideo.it
info@graficheprovideo.it

Frutta & Verdura
Enzo & Nicola
C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333 3023442 (E) - 338 7143887 (N)